

VALLE SAVIO

## Unione, in gestione oltre 300 fabbricati

// pag.52 MERENDI

### LA CONVENZIONE CON LA REGIONE

# In gestione all'Unione 300 edifici e 4.500 terreni

Sono comprese anche strutture importanti  
come Rio Salso, Cà di Veroli, Trappisa, Molino delle Cortine

VALLE SAVIO

ALBERTO MERENDI

Oltre 300 fabbricati nei Comuni di Bagno di Romagna, Sarsina e Verghereto, con strutture come Rio Salso, Cà di Veroli, Trappisa, Molino delle Cortine, e oltre 4.500 particelle di terreno di proprietà del demanio regionale verranno gestiti dalle Unioni dei Comuni Romagna Forlivese (capofila) e Valle del Savio fino al 2028. La convenzione, a conclusione di un iter avviato nel luglio 2016, è stata sottoscritta dall'assessore regionale [Emma Petitti](#) e dai rappresentanti della Unione Valle del Savio, il vicepresidente Marco Baccini, e della Unione Romagna Forlivese, il presidente Giorgio Frassinetti. Attraverso questa convenzione la Regione ha trasferito una serie di funzioni alle due Unioni e anche per questo si è assunta l'impegno di concorrere alle spese di gestione finanziando l'assunzione di 3 persone, che andranno a rinforzare l'ufficio distaccato di Santa Sofia. Inoltre la Regione garantirà un finanziamento annuo di 190.000 euro per i lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria del demanio, con l'impegno di adeguare ulteriormente le risorse in fase di revisione del bilancio. L'Unione capofila, previo parere dell'Unione Valle Savio, dovrà approvare un piano triennale col programma degli interventi forestali, i della utilizzazione dei terreni agricoli, del recupero e utilizzazione dei fabbricati, degli interventi di manutenzione della viabilità di ser-

vizio, degli interventi per la valorizzazione dei beni anche in chiave economica e turistica.

Fabbricati e terreni

I fabbricati interessati sono oltre 250 per il Comune di Bagno di Romagna, 31 per Sarsina e 20 per Verghereto. Per le diverse particelle di terreno si superano i 3.000 appezzamenti per Bagno di Romagna, si raggiungono circa le 870 per Sarsina, 650 per Verghereto e 51 anche per Mercato Saraceno (in zona Paderno).

Rio Salso

Fin dall'inizio di questo iter l'amministrazione comunale di Bagno di Romagna aveva espresso tutto il suo interesse in particolare per il sito di Rio Salso «che rappresenta un'opportunità unica di porta di accesso al Parco Nazionale - come commentava Baccini - da destinare a finalità di pubblica utilità per lo sviluppo di attività di ricerca e didattiche, di avvistamento e studio della fauna ma anche a finalità ricettive». La struttura di Rio Salso, con lo storico Palazzo Giannelli, è stata spesso al centro di discussioni, da quando la Provincia vi ha previsto la creazione di una azienda faunistico-venatoria, assegnandone la gestione ad Agrovetur. Ora se ne sta parlando come di una delle possibili aree che potrebbero rientrare nell'ampliamento dei confini del Parco Nazionale.



Rio Salso

